

Commento ai risultati economico-finanziari e altre informazioni



Commento ai risultati economico-finanziari

Conto economico

2017		2018		2019		2019 adjusted vs 2018 adjusted	
Adjusted (*)	(milioni di €)	Reported	Adjusted (*)	Reported	Adjusted (*)	Var. ass.	Var. %
2.434	Ricavi regolati	2.485	2.485	2.550	2.550	65	2,6
99	Ricavi non regolati	101	101	115	115	14	13,9
2.533	Ricavi totali	2.586	2.586	2.665	2.665	79	3,1
2.441	- Ricavi totali net of pass-through items	2.528	2.528	2.604	2.604	76	3,0
(511)	Costi operativi	(512)	(491)	(461)	(496)	(5)	1,0
(419)	Costi operativi net of pass-through items	(454)	(433)	(400)	(435)	(2)	0,5
2.022	Margine operativo lordo (EBITDA)	2.074	2.095	2.204	2.169	74	3,5
(659)	Ammortamenti e svalutazioni	(690)	(690)	(752)	(752)	(62)	9,0
1.363	Utile operativo	1.384	1.405	1.452	1.417	12	0,9
(227)	Oneri finanziari netti	(242)	(195)	(203)	(165)	30	(15,4)
150	Proventi netti su partecipazioni	159	159	216	216	57	35,8
1.286	Utile prima delle imposte	1.301	1.369	1.465	1.468	99	7,2
(346)	Imposte sul reddito	(341)	(359)	(375)	(375)	(16)	4,5
940	Utile netto	960	1.010	1.090	1.093	83	8,2
940	- Di competenza azionisti Snam	960	1.010	1.090	1.093	83	8,2
	- Interessenze di terzi	960	1.010	1.090	1.093	83	8,2

(*) I valori escludono gli special item.

Riconduzione sintetica dei risultati adjusted (*)

2017	(milioni di €)	2018	2019	Var. ass.	Var. %
1.348	Utile operativo (EBIT)	1.384	1.452	68	4,9
15	Esclusione special item	21	(35)	(56)	
1.363	Utile operativo adjusted (EBIT adjusted)	1.405	1.417	12	0,9
897	Utile netto	960	1.090	130	13,5
897	- Di competenza azionisti Snam	960	1.090	130	13,5
	- Interessenze di terzi				
43	Esclusione special item	50	3	(47)	(94,0)
940	Utile netto adjusted	1.010	1.093	83	8,2

(*) Per la natura e la riconduzione di dettaglio dei singoli adjustment si veda il paragrafo “Non-GAAP measures” della presente Relazione.

L'**utile operativo adjusted**²⁰ dell’esercizio 2019 ammonta a 1.417 milioni di euro, in aumento di 12 milioni di euro, pari allo 0,9%, rispetto all’utile operativo adjusted del 2018. I maggiori ricavi (+76 milioni di euro; pari al 3,0%), attribuibili essenzialmente al business del settore trasporto di gas naturale e al contributo per l’intero esercizio 2019 delle imprese entrate nel perimetro di consolidamento nel corso del 2018, sono stati parzialmente compensati dall’aumento degli ammortamenti e svalutazioni (-62 milioni di euro; pari al 9,0%). I costi operativi risultano sostanzialmente in linea rispetto al corrispondente valore adjusted dell’esercizio 2018 (-2 milioni di euro, pari allo 0,5%). Gli effetti delle azioni del piano efficienza poste in atto, pari a circa 15 milioni di euro, sono stati assorbiti dai costi, rilevati per l’intero esercizio 2019, delle imprese entrate nell’area di consolidamento nel corso del 2018, oltre che dai costi legati alla prosecuzione delle attività nella transizione energetica.

L'**utile netto adjusted** dell’esercizio 2019 ammonta a 1.093 milioni di euro, in aumento di 83 milioni di euro, pari all’8,2%, rispetto all’utile netto adjusted del 2018. L’incremento, oltre al maggior utile operativo (12 milioni di euro; +0,9%), è dovuto: (i) ai minori oneri finanziari netti (+30 milioni di euro; pari al 15,4%) che beneficiano di una riduzione del costo medio del debito lordo, anche a fronte delle azioni di ottimizzazione poste in essere nel periodo 2016-2019, oltre che delle positive condizioni di mercato; (ii) ai maggiori proventi netti da partecipazioni (57 milioni di euro; +35,8%), grazie principalmente al contributo di Senfluga, a seguito del timing di acquisizione di Desfa (dicembre 2018) e di volumi di gas eccezionalmente favorevoli, e di Terêga. Tali effetti sono stati in parte assorbiti dalle maggiori imposte sul reddito (-16 milioni di euro; pari al 4,5%) attribuibili principalmente al maggior utile prima delle imposte.

20 L'utile operativo è analizzato isolando i soli elementi che hanno determinato una sua variazione. A tal fine, si evidenzia che l'applicazione della normativa tariffaria del settore del gas genera componenti di ricavo che trovano corrispondenza nei costi. Tali componenti si riferiscono essenzialmente all'interconnessione.

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO ADJUSTED

Il settore “Corporate e altre attività” include le società di nuova acquisizione a cui fanno capo le attività legate alla Transizione Energetica.

Ricavi totali

2017	(milioni di €)	2018	2019	Var. ass.	Var. %
Settori di attività					
2.039	Trasporto	2.118	2.168	50	2,4
22	Rigassificazione	24	32	8	33,3
601	Stoccaggio	603	598	(5)	(0,8)
233	Corporate e altre attività	268	311	43	16,0
(362)	Elisioni di consolidamento	(427)	(444)	(17)	4,0
2.533		2.586	2.665	79	3,1

Ricavi - Ricavi regolati e non regolati

2017	(milioni di €)	2018	2019	Var. ass.	Var. %
2.434	Ricavi regolati	2.485	2.550	65	2,6
Settori di attività					
1.816	Trasporto (*)	1.907	1.969	62	3,3
18	Rigassificazione	17	17		
508	Stoccaggio (*)	503	503		
92	Ricavi con contropartita nei costi (**)	58	61	3	5,2
99	Ricavi non regolati	101	115	14	13,9
2.533		2.586	2.665	79	3,1

(*) Ai fini del bilancio consolidato i corrispettivi per il servizio di modulazione, parte integrante dei ricavi di trasporto, sono elisi in capo alle imprese di trasporto, unitamente ai costi del servizio acquistato dall'impresa di stoccaggio, al fine di rappresentare la sostanza dell'operazione. Coerentemente, i relativi valori del 2017 e del 2018 sono stati riesposti.

(**) Le principali componenti di ricavo che trovano contropartita nei costi sono relative all'interconnessione.

I **ricavi regolati** (2.550 milioni di euro) registrano un aumento di 65 milioni di euro, pari al 2,6% rispetto all'esercizio 2018. Al netto delle componenti che trovano contropartita nei costi, i ricavi regolati ammontano a 2.489 milioni di euro, in aumento di 62 milioni di euro, pari al 2,6%, grazie al contributo del settore trasporto, che beneficia dell'incremento dei parametri tariffari e degli investimenti degli anni passati.

I **ricavi non regolati** (115 milioni di euro) registrano un aumento di 14 milioni di euro, pari al 13,9%, rispetto all'esercizio 2018. I maggiori ricavi rinvenienti dal contributo delle imprese entrate nel perimetro di consolidamento (+28 milioni di euro) e per servizi resi dalla Business Unit Global Solution (+7 milioni di euro), sono stati in gran parte

assorbiti dai minori proventi per servizi, regolati tramite alcuni contratti conclusi al 31 dicembre 2018²¹ (-14 milioni di euro).

I ricavi non regolati riguardwano principalmente:

- (i) i corrispettivi per la realizzazione di impianti di biogas e biometano (27 milioni di euro);
- (ii) prestazioni tecnico-specialistiche verso società estere non consolidate (23 milioni di euro);
- (iii) prestazioni di servizi relativi a progetti di efficienza energetica (24 milioni di euro);
- (iv) proventi derivanti dall'affitto e dalla manutenzione di cavi di telecomunicazione in fibra ottica (13 milioni di euro);
- (v) la vendita di compressori per autotrazione - CNG (11 milioni di euro).

21 Tali ricavi trovano contropartita nei costi sostenuti per la prestazione dei relativi servizi.

Costi operativi

2017	(milioni di €)	2018	2019	Var. ass.	Var. %
Settori di attività					
441	Trasporto (*)	462	418	(44)	(9,5)
15	Rigassificazione	17	26	9	52,9
165	Stoccaggio	168	156	(12)	(7,1)
252	Corporate e altre attività (*)	271	340	69	25,5
(362)	Elisioni di consolidamento	(427)	(444)	(17)	4,0
511		491	496	5	1,0

(*) I valori relativi al 2017 e al 2018 sono esposti al netto degli special item.

Costi operativi - Attività regolate e non regolate

2017 (*)	(milioni di €)	2018	2019	Var. ass.	Var. %
404	Costi attività regolate	397	352	(45)	(11,3)
267	Costi fissi controllabili	274	251	(23)	(8,4)
7	Costi variabili	6	6		
38	Altri costi (*)	59	34	(25)	(42,4)
92	Costi con contropartita nei ricavi (**)	58	61	3	5,2
107	Costi attività non regolate	94	144	50	53,2
511		491	496	5	1,0

(*) Al netto degli special item.
 (**) Le principali componenti di costo che trovano contropartita nei ricavi sono relative all’interconnessione.

I costi operativi ammontano a 496 milioni di euro (491 milioni di euro nell’esercizio 2018). Al netto delle componenti che trovano contropartita nei ricavi, i costi operativi ammontano complessivamente a 435 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto al corrispondente valore adjusted dell’esercizio 2018 (+2 milioni di euro; +0,5%).

Costi operativi delle attività regolate

I costi operativi delle attività regolate (352 milioni di euro) si riducono di 45 milioni di euro, pari all’11,3%, rispetto all’esercizio 2018. Al netto delle componenti che trovano contropartita nei ricavi, i costi operativi delle attività regolate si riducono di 48 milioni di euro, pari al 14,2%, rispetto all’esercizio 2018.

I costi fissi controllabili (251 milioni di euro), costituiti dalla somma del costo del personale e dai costi esterni di natura ricorrente, registrano una riduzione di 23 milioni di euro, pari all’8,4%, rispetto al 2018. La riduzione è dovuta principalmente agli effetti delle azioni del Piano efficienza poste in essere a partire dal 2016, che hanno consentito nel 2019 di ridurre i costi di circa 15 milioni di euro (51 milioni di euro a livello cumulato per il periodo 2016-2019).

Gli altri costi (34 milioni di euro) si riducono di 25 milioni di euro, pari al 42,4%, rispetto al corrispondente valore adjusted dell’esercizio 2018. La riduzione è attribuibile principalmente ai minori oneri connessi agli utilizzi di gas; -20 milioni di euro)²², e alle minori minusvalenze da radiazione di asset (-4 milioni di euro).

22 I costi connessi agli utilizzi del gas sono esposti al netto degli importi riconosciuti da parte dell’Autorità a fronte dei maggiori oneri per l’acquisto di gas per gli anni 2018 e 2019. Tenuto conto del meccanismo di calcolo utilizzato dalla stessa Autorità per il riconoscimento dei costi relativi all’esercizio 2018, avvenuto nel mese di luglio 2019, la società ha provveduto a quantificare l’importo del riconoscimento per l’esercizio 2019.

Costi operativi delle attività non regolate

I costi operativi delle attività non regolate (144 milioni di euro) aumentano di 50 milioni di euro, pari al 53,2%, rispetto all'esercizio 2018. L'aumento è attribuibile essenzialmente ai costi, rilevati per l'intero esercizio 2019, delle imprese entrate nell'area di consolidamento nel corso del 2018, relativi principalmente alla realizzazione di impianti di biometano e compressori per stazioni di rifornimento per autotrazione oltre che relativi alla realizzazione di progetti di efficienza energetica, in parte compensati dai minori oneri per servizi relativi a contratti chiusi al 31 dicembre 2018. Sull'aumento dei costi operativi delle attività non regolate hanno altresì inciso la dinamica dei fondi per rischi e oneri e del fondo svalutazione crediti, e i maggiori oneri connessi allo sviluppo di nuovi business e di specifici progetti.

Al netto delle componenti che trovano contropartita nei ricavi, i costi operativi ammontano complessivamente a 435 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto al corrispondente valore adjusted dell'esercizio 2018 (+2 milioni di euro; +0,5%).

Il personale in servizio al 31 dicembre 2019 (3.025 risorse) è di seguito analizzato per qualifica professionale.

2017	(numero)	2018	2019	Var. ass.	Var. %
Qualifica professionale					
93	Dirigenti	107	111	4	3,7
456	Quadri	480	493	13	2,7
1.655	Impiegati	1.682	1.683	1	0,1
715	Operai	747	738	(9)	(1,2)
2.919		3.016	3.025	9	0,3

L'aumento di n. 9 unità rispetto all'esercizio 2018 è dovuto principalmente alle risorse rivenienti dall'acquisizione di Renerwaste (n. 47 risorse) e TEA Servizi (n. 8 risorse) e ai nuovi ingressi dal mercato del lavoro, in parte compensati dalle uscite del personale che ha usufruito dello strumento dell'Isopensione (n. 77 risorse).

Ammortamenti e svalutazioni

2017	(milioni di €)	2018	2019	Var. ass.	Var. %
646	Ammortamenti	682	722	40	5,9
Settori di attività					
539	Trasporto	567	598	31	5,5
5	Rigassificazione	5	5		
95	Stoccaggio	100	105	5	5,0
7	Corporate e altre attività	10	14	4	40,0
13	Svalutazioni (Ripristini di valore)	8	30	22	
659		690	752	62	9,0

Gli **ammortamenti e svalutazioni** (752 milioni di euro) aumentano di 62 milioni di euro, pari al 9,0%, rispetto all'esercizio 2018. L'aumento è dovuto principalmente ai maggiori ammortamenti (+40 milioni di euro; +5,9%), a seguito essenzialmente dell'entrata in esercizio di nuove infrastrutture e alle imprese entrate nell'area di consolidamento, oltre che alle maggiori svalutazioni di alcuni lavori in corso relativi a progetti degli anni passati del settore trasporto (+22 milioni di euro).

Di seguito si riporta l'analisi dell'utile operativo per settore di attività:

Utile operativo

2017	(milioni di €)	2018	2019	Var. ass.	Var. %
Settori di attività					
1.048	Trasporto (*)	1.081	1.122	41	3,8
2	Rigassificazione	2	1	(1)	(50,0)
339	Stoccaggio	335	337	2	0,6
(26)	Corporate e altre attività (*)	(13)	(43)	(30)	
1.363		1.405	1.417	12	0,9

(*) I valori sono esposti al netto degli special item.

Oneri finanziari netti

2017	(milioni di €)	2018	2019	Var. ass.	Var. %
235	Oneri finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto	199	164	(35)	(17,6)
236	Interessi e altri oneri su debiti finanziari a breve e a lungo termine (*)	202	173	(29)	(14,4)
(1)	Interessi bancari attivi	(3)	(9)	(6)	
4	Altri oneri (proventi) finanziari netti	6	11	5	83,3
11	Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo (accretion discount)	11	8	(3)	(27,3)
(7)	Altri oneri (proventi) finanziari netti	(5)	3	8	
1	Oneri da strumenti derivati - quota di inefficacia	2	1	(1)	(50,0)
(13)	Oneri finanziari imputati all'attivo patrimoniale	(12)	(11)	1	(8,3)
227		195	165	(30)	(15,4)

(*) Al netto degli special item relativi alle operazioni di Liability Management.

Gli **oneri finanziari netti** (165 milioni di euro, al netto degli special item connessi all’operazione di liability management posta in essere nel mese di dicembre 2019) registrano una riduzione di 30 milioni di euro, pari al 15,4%, rispetto all’esercizio 2018. La riduzione è dovuta principalmente ai minori oneri correlati all’indebitamento finanziario netto (-35 milioni di euro; -17,6%) connessi principalmente al minor costo medio del debito lordo, anche a fronte dei benefici derivanti dalle azioni di ottimizzazione della struttura finanziaria di gruppo posti in atto da Snam nel periodo 2016-2019, in particolare dalle operazioni di liability management, oltre che delle positive condizioni di mercato.

Gli oneri finanziari capitalizzati nell’esercizio 2019 ammontano a 11 milioni di euro, sostanzialmente in linea con l’esercizio precedente.

Proventi su partecipazioni

2017	(milioni di €)	2018	2019	Var. ass.	Var. %
150	Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	157	218	61	38,9
	Dividendi	2	2		
	Altri (oneri) e proventi da partecipazioni		(4)	(4)	
150		159	216	57	35,8

I **proventi netti su partecipazioni** (216 milioni di euro; +57 milioni di euro; pari al 35,8%) riguardano essenzialmente il contributo delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto (214 milioni di euro) attribuibile principalmente alle società a controllo congiunto TAG (74 milioni di euro), Terëga (44 milioni di euro) e alle società collegate Italgas (56 milioni di euro) e Senfluga (29 milioni di euro). L’aumento di 57 milioni di euro rispetto all’esercizio 2018 è attribuibile principalmente al contributo riferibile all’intero esercizio di Senfluga (+33 milioni di euro), società che in data 20 dicembre 2018 ha acquisito il controllo di DESFA con una quota pari al 66% del capitale sociale, che ha beneficiato di volumi di gas eccezionalmente favorevoli, e al contributo della società Terëga (+16 milioni di euro), anche a seguito del rilascio di un fondo per contenziosi fiscali e di effetti non ricorrenti.

Imposte sul reddito

2017	(milioni di €)	2018	2019	Var. ass.	Var. %
373	Imposte correnti (*)	385	410	25	6,5
	(Imposte anticipate) differite (*)				
(16)	Imposte differite	(16)	(14)	2	(12,5)
(11)	Imposte anticipate	(10)	(21)	(11)	110,0
(27)		(26)	(35)	(9)	34,6
346		359	375	16	4,5

(*) Al netto degli special item.

Le **imposte sul reddito** ammontano a 375 milioni di euro, in aumento di 16 milioni di euro, pari al 4,5%, rispetto all’esercizio 2018. L’aumento è attribuibile principalmente al maggior utile prima delle imposte.

NON-GAAP MEASURES

Snam presenta nell'ambito della relazione sulla gestione, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, alcune grandezze derivate da queste ultime, ancorché non previste dagli IFRS né da altri standard setter (Non-GAAP measures). Il management di Snam ritiene che tali misure facilitino l'analisi dell'andamento di Gruppo e dei settori di attività, assicurando una migliore comparabilità dei risultati nel tempo.

L'informativa finanziaria Non-GAAP deve essere considerata come complementare e non sostituisce l'informativa redatta secondo gli IFRS.

In accordo con la Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e successive modifiche e integrazioni (Comunicazioni Consob n.0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415 sugli indicatori alternativi di performance), nei successivi paragrafi sono fornite indicazioni relative alla composizione dei principali indicatori alternativi di performance utilizzati nel presente documento, non direttamente desumibili da riclassificazioni o somme algebriche di indicatori convenzionali²³ conformi ai principi contabili internazionali²⁴.

Utile operativo e utile netto adjusted

L'utile operativo e l'utile netto adjusted sono ottenuti escludendo dall'utile operativo e dall'utile netto reported (da schema legale di Conto economico) gli special item, rispettivamente al lordo e al netto della relativa fiscalità. Le componenti reddituali classificate tra gli special item dell'esercizio 2019 hanno riguardato: (i) gli oneri finanziari derivanti dal riacquisto sul mercato di titoli obbligazionari, nell'ambito dell'operazione di Liability management posta in essere da Snam nel mese di dicembre 2019 (38 milioni di euro; 29 milioni di euro al netto del relativo effetto fiscale; 47 milioni di euro nel 2018; 35 milioni di euro al netto del relativo effetto fiscale). Tali oneri sono riconducibili essenzialmente alla differenza tra l'esborso derivante dal riacquisto dei bond sul mercato e la valutazione al costo ammortizzato dei bond stessi; (ii) il rilascio a conto economico del fondo svalutazione crediti (35 milioni di euro) a fronte della pronuncia del Consiglio di Stato che, in data 5 marzo 2020, confermando la sentenza di primo grado del TAR di Milano del 2017, ha ratificato il riconoscimento, da parte dell'Autorità alla società, di parte dei crediti non riscossi relativi all'attività di bilanciamento per il periodo 1 dicembre 2011-23 ottobre 2012²⁵.

²³ Secondo la raccomandazione CESR/05-178b dell'ottobre 2005, sono indicatori convenzionali tutti i dati compresi nei bilanci certificati redatti conformemente agli IFRS o all'interno dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto di variazione del patrimonio netto e del rendiconto finanziario o nelle note di commento.

²⁴ Per la definizione di tali grandezze si rimanda al Glossario.

²⁵ Per maggiori dettagli si veda la nota n. 26 "Garanzie, impegni e rischi – Contenziosi e altri provvedimenti" delle Note al Bilancio consolidato, cui si rinvia.

Special item

Le componenti reddituali sono classificate negli special item, se significative, quando: (i) derivano da eventi o da operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento delle attività; (ii) derivano da eventi o da operazioni non rappresentativi della normale attività del business.

L'effetto fiscale correlato alle componenti escluse dal calcolo dell'utile netto adjusted è determinato sulla base della natura di ciascun componente di reddito oggetto di esclusione.

Le componenti reddituali derivanti da operazioni non ricorrenti ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, se presenti, sono evidenziate distintamente anche nell'informativa finanziaria IFRS.

Free cash flow

Il Free cash flow è la misura che consente il collegamento tra il rendiconto finanziario obbligatorio, che esprime la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo, e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo dello schema di rendiconto finanziario riclassificato. Il "free cash flow" rappresenta l'avanzo o il deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti e chiude alternativamente: (i) sulla variazione di cassa di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di cassa relativi ai debiti/attivi finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari), al capitale proprio (pagamento di dividendi/acquisto netto di azioni proprie/apporti di capitale), nonché gli effetti sulle disponibilità liquide ed equivalenti delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze cambio da conversione; (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi relativi al capitale proprio, nonché gli effetti sull'indebitamento finanziario netto delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze di cambio da conversione.



INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'indebitamento finanziario netto è calcolato come debito finanziario al netto delle disponibilità liquide ed equivalenti, dei titoli disponibili per la vendita e da mantenere fino a scadenza, e dei crediti finanziari a breve termine.

Nelle tabelle di seguito è rappresentata la riconciliazione tra il Conto economico reported e il Conto economico adjusted, nonché una tabella riepilogativa degli special item:

(milioni di €)	2018			2019		
	Reported	Special item	Adjusted	Reported	Special item	Adjusted
Ricavi regolati	2.485		2.485	2.550		2.550
Ricavi non regolati	101		101	115		115
Ricavi totali	2.586		2.586	2.665		2.665
- Ricavi totali net of pass-through items	2.528		2.528	2.604		2.604
Costi operativi	(512)	21	(491)	(461)	(35)	(496)
- Costi operativi net of pass-through items	(454)	21	(433)	(400)	(35)	(435)
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.074	21	2.095	2.204	(35)	2.169
Ammortamenti e svalutazioni	(690)		(690)	(752)		(752)
Utile operativo	1.384	21	1.405	1.452	(35)	1.417
Oneri finanziari netti	(242)	47	(195)	(203)	38	(165)
Proventi netti su partecipazioni	159		159	216		216
Utile prima delle imposte	1.301	68	1.369	1.465	3	1.468
Imposte sul reddito	(341)	(18)	(359)	(375)		(375)
Utile netto	960	50	1.010	1.090	3	1.093
- Di competenza azionisti Snam	960		1.010	1.090		1.093
- Interessenze di terzi						

Dettaglio degli special item

(milioni di €)	2018	2019	Var. ass.	Var. %
Special item dell'utile operativo	21	(35)	(56)	(266,7)
Oneri per esodi agevolati e Isopensione	21		(21)	(100,0)
Rilascio fondo svalutazione crediti bilanciamento		(35)	(35)	
Special item Oneri finanziari netti	47	38	(9)	(19,1)
- Oneri finanziari liability management	47	38	(9)	(19,1)
Special item Imposte sul reddito	(18)		18	(100,0)
- Fiscalità su special item utile operativo	(6)	9	15	
- Fiscalità su special item oneri finanziari netti	(12)	(9)	3	(25,0)
Totale special item dell'utile netto	50	3	(47)	(94,0)

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

Lo schema della Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata aggrega i valori attivi e passivi dello schema obbligatorio pubblicato nella Relazione finanziaria annuale e nella Relazione finanziaria semestrale secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell’impresa, suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l’investimento, l’esercizio e il finanziamento. Il management ritiene che lo schema proposto rappresenti un’utile informativa per l’investitore perché consente di individuare le fonti di risorse finanziarie (mezzi propri e di terzi) e gli impieghi di risorse finanziarie nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio.

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata (*)

(milioni di €)	31.12.2018	31.12.2019	Var. ass.
Capitale immobilizzato	18.856	19.311	455
Immobili, impianti e macchinari	16.153	16.439	286
- di cui Diritti di utilizzo di beni in leasing		21	21
Rimanenze immobilizzate - Scorte d'obbligo	363	363	
Attività immateriali	907	990	83
Partecipazioni	1.750	1.828	78
Crediti finanziari a lungo termine	11	3	(8)
Debiti netti relativi all'attività di investimento	(328)	(312)	16
Capitale di esercizio netto	(1.259)	(1.094)	165
Fondi per benefici ai dipendenti	(64)	(46)	18
Attività destinate alla vendita		10	10
CAPITALE INVESTITO NETTO	17.533	18.181	648
Patrimonio netto	5.985	6.258	273
- Di competenza azionisti Snam	5.985	6.255	270
- Interessenze di terzi		3	3
Indebitamento finanziario netto	11.548	11.923	375
- di cui Debiti finanziari di utilizzo di beni in leasing		21	21
Coperture	17.533	18.181	648

(*) Per la riconduzione della Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata allo schema obbligatorio si veda il successivo paragrafo "Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati a quelli obbligatori".

Il capitale immobilizzato (19.311 milioni di euro) aumenta di 455 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018 per effetto essenzialmente dell’incremento degli Immobili, impianti e macchinari (+286 milioni di euro), anche a seguito della rilevazione delle attività rappresentative del diritto d’uso di beni in leasing, in applicazione del nuovo principio IFRS 16 “Leasing” in vigore dal 1° gennaio 2019 (+21 milioni di euro), e delle partecipazioni (+78 milioni di euro), a fronte degli utili conseguiti nell’esercizio 2019 in parte assorbiti dai dividendi incassati a valere sull’esercizio 2018.

L'analisi della variazione degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali è la seguente:

(milioni di €)	Immobili, impianti e macchinari	Attività immateriali	Totale
Saldo al 31 dicembre 2018	16.153	907	17.060
Investimenti tecnici	861	102	63
Ammortamenti e svalutazioni	(686)	(66)	(752)
Cessioni, radiazioni e dismissioni	(8)		(8)
Variazione area di consolidamento	61	47	108
Altre variazioni	58		58
Saldo al 31 dicembre 2019	16.439	990	17.429

Gli investimenti tecnici del 2019 ammontano a 963 milioni di euro²⁶ (882 milioni di euro nel 2018) e si riferiscono principalmente ai settori trasporto (813 milioni di euro) e stoccaggio (112 milioni di euro). La variazione dell'area di consolidamento (+108 milioni di euro, di cui 2 milioni di euro di attività per diritti d'uso di beni in leasing) si riferisce agli asset rilevati a fronte delle acquisizioni dell'83,63% del gruppo Renerwaste (98 milioni di euro)²⁷ e del 100% di TEA Servizi (10 milioni di euro). Le altre variazioni (58 milioni di euro) riguardano principalmente: (i) gli effetti derivanti dall'adeguamento del valore attuale degli esborsi a fronte degli oneri di smantellamento e ripristino dei siti (+42 milioni di euro)²⁸; (ii) la rilevazione delle attività rappresentative dei diritti d'uso di beni in leasing ai sensi del principio contabile IFRS 16 (25 milioni di euro); (iii) i contributi su opere per interferenze con terzi (cosiddette rivalse; -14 milioni di euro).

Rimanenze immobilizzate - Scorte d'obbligo

Le rimanenze immobilizzate - Scorte d'obbligo, pari a 363 milioni di euro (parimenti al 31 dicembre 2018), sono costituite da quantità minime di gas naturale che le società di stoccaggio sono obbligate a detenere ai sensi del D.P.R. 31 gennaio 2001, n. 22. Le quantità di gas in giacenza, corrispondenti a circa 4,5 miliardi di standard metri cubi di gas naturale, sono determinate annualmente dal Ministero dello Sviluppo Economico²⁹.

Partecipazioni

La voce partecipazioni (1.828 milioni di euro) accoglie: (i) la valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto riferita principalmente alle società Trans Austria Gasleitung GmbH - TAG (520 milioni di euro), Terëga Holding S.A.S. (482 milioni di euro), Trans Adriatic Pipeline AG - TAP (264 milioni di euro), Italgas S.p.A. (209 milioni di euro), AS Gasinfrastruktur Beteiligung GmbH (125 milioni di euro) e Senfluga (125 milioni di euro); (ii) la valutazione al fair value through OCI della partecipazione di minoranza nella società Terminale GNL Adriatico S.r.l. (39 milioni di euro).

26 L'analisi degli investimenti tecnici realizzati da ciascun settore di attività è fornita nel capitolo "Andamento della gestione nei settori di attività" della presente Relazione.

27 L'operazione di aggregazione aziendale avente ad oggetto l'acquisizione del controllo di Renerwaste, prevede contrattualmente un'opzione put/call incrociata sull'interessenza dell'azionista di minoranza pari al 17,37%. Alla data di acquisizione, sulla base dei termini contrattuali con cui l'esercizio dell'opzione è regolato, l'operazione è stata contabilizzata come se Snam avesse acquisito il 100% della società, senza rilevare, pertanto, interessenza di terzi azionisti. Maggiori informazioni in merito agli impatti dell'aggregazione aziendale sono illustrate alla nota n. 25 "Aggregazioni aziendali" delle Note al bilancio consolidato, cui si rinvia.

28 Maggiori informazioni sono fornite alla nota n. 21 "Fondi per rischi e oneri" delle Note al bilancio consolidato.

29 Con circolare dell'8 gennaio 2019 il Ministero dello Sviluppo Economico ha confermato anche per l'anno termico di stoccaggio 2019-2020 (1 aprile 2019-31 marzo 2020) il volume di stoccaggio strategico di gas pari a 4,62 miliardi di standard metri cubi, di cui 4,5 miliardi di metri cubi di competenza di Stogit. Con comunicato del 17 gennaio 2020, lo stesso Ministero ha confermato per l'anno termico 2020-2021 (1 aprile 2020-31 marzo 2021) il volume di stoccaggio strategico di gas pari a 4,62 miliardi di metri cubi, di cui 4,5 miliardi di competenza di Stogit.

Capitale di esercizio netto

(milioni di €)	31.12.2018	31.12.2019	Var. ass.
Crediti commerciali	1.247	1.217	(30)
- di cui bilanciamento e settlement gas	237	198	(39)
Rimanenze	109	112	3
Crediti tributari	26	35	9
Altre attività	105	185	80
Fondi per rischi e oneri	(665)	(713)	(48)
Debiti commerciali	(491)	(487)	4
- di cui bilanciamento e settlement gas	(307)	(253)	54
Ratei e risconti da attività regolate	(363)	(145)	218
Passività per imposte differite	(134)	(106)	28
(Passività) Attività per strumenti derivati di copertura	(29)	(63)	(34)
Debiti tributari	(23)	(35)	(12)
Altre passività	(1.041)	(1.094)	(53)
	(1.259)	(1.094)	165

Il capitale di esercizio netto (1.094 milioni di euro) aumenta di 165 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018. L'aumento è attribuibile principalmente: (i) alla liquidazione delle partite tariffarie pregresse del settore trasporto relative agli anni 2015-2017 (+180 milioni di euro)³⁰; (ii) alla rilevazione del credito verso la CSEA a fronte dei minori importi fatturati nel 2019 rispetto al vincolo stabilito dall'Autorità di regolazione (+96 milioni di euro). Tali effetti sono stati in parte compensati: (i) dalle minori attività nette per componenti tariffarie addizionali fatturate agli utenti del servizio di trasporto (-55 milioni di euro) a fronte principalmente della riduzione della tariffa addizionale CVOs³¹; (ii) dall'incremento dei fondi per rischi e oneri (-48 milioni di euro) a fronte principalmente dell'adeguamento del valore attuale degli oneri di smantellamento e ripristino dei siti a seguito di una riduzione dei tassi di attualizzazione attesi; (iii) dalle maggiori passività per strumenti derivati di copertura (-34 milioni di euro).

Attività destinate alla vendita

Le attività destinate alla vendita (10 milioni di euro), sono relative a una quota di partecipazione, pari al 6%, della società collegata Senfluga, oggetto di riclassifica a seguito di accordi sottoscritti dagli azionisti di Senfluga per la cessione di una quota pari al 10% della stessa, in misura proporzionale alla quota detenuta da ciascun socio. In conformità alle disposizioni dell'IFRS 5 "Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations", la suddetta quota di partecipazione è stata iscritta tra le attività destinate alla vendita e valutata al minore tra il suo valore contabile e il relativo fair value, al netto di eventuali costi di vendita. Il perfezionamento dell'operazione, subordinato ad approvazione da parte del regolatore greco, è avvenuto in data 13 gennaio 2020, a fronte di un corrispettivo pari a 16 milioni di euro (10 milioni di euro in quota Snam), ancorato ai valori della transazione conclusa da Snam nel dicembre 2018. A valle della suddetta cessione, la percentuale di partecipazione di Snam al capitale di Senfluga risulta pari al 54%.

30 Ai sensi della delibera 114/2019/R/gas dell'ARERA, le attività/passività nette relative a sottofatturazione, sovrappartecipazione e penali non saranno più oggetto di restituzione tramite adeguamenti tariffari futuri, ma oggetto di liquidazione alla CSEA a valere sul "Conto oneri di trasporto".

31 Il corrispettivo variabile CVOS, espresso in euro/Smc, è una maggiorazione del Corrispettivo Variabile volto alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del fattore di garanzia dei ricavi per il servizio di stoccaggio, di cui all'art. 10 bis della Deliberazione n.29/2011, e degli oneri sostenuti dal Gestore dei Servizi Energetici per l'erogazione delle misure di cui agli artt. 9 e 10 del Decreto Legislativo n. 130/10.

Prospetto dell'utile complessivo

(milioni di €)	2018	2019
Utile netto (*)	960	1.090
Altre componenti dell'utile complessivo		
Componenti riclassificabili a conto economico:		
Variazione del fair value di derivati di copertura cash flow hedge (Quota efficace)	(26)	(44)
Quota di pertinenza delle "altre componenti dell'utile complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto (**)	(1)	(17)
Effetto fiscale	6	10
	(21)	(51)
Componenti non riclassificabili a conto economico:		
(Perdita)/utile attuariale da remeasurement piani a benefici definiti per i dipendenti	(1)	
Quota di pertinenza delle "altre componenti dell'utile complessivo" delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto afferenti a remeasurements di piani a benefici definiti per i dipendenti	1	(1)
Variazione del fair value di partecipazioni di minoranza valutate al fair value through other comprehensive income - FVTOCI	1	4
	1	3
Totale altre componenti dell'utile complessivo al netto dell'effetto fiscale	(20)	(48)
Totale utile complessivo (*)	940	1.042

(*) Interamente di competenza azionisti Snam.
 (**) Il dato si riferisce essenzialmente alla variazione del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura di partecipazioni in imprese collegate.

Patrimonio netto

(milioni di €)	
Patrimonio netto al 31 dicembre 2018 (*)	5.985
Incremento per:	
- Utile complessivo 2019	1.042
- Altre variazioni	31
	1.073
Decremento per:	
- Saldo dividendo 2018	(448)
- Acconto dividendo 2019 (*)	(313)
- Acquisto di azioni proprie	(39)
	(800)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2019	6.258
- Di competenza azionisti Snam	6.255
- Interessenze di terzi	3

(*) Importo versato in data 22 gennaio 2020.

Informazioni in merito alle singole voci del patrimonio netto nonché alle loro variazioni, rispetto al 31 dicembre 2019, sono fornite nella nota n. 24 “Patrimonio netto” delle Note al bilancio consolidato.

Raccordo tra l'utile d'esercizio e il patrimonio netto di Snam S.p.A. con quelli consolidati

	Utile d'esercizio		Patrimonio netto	
(milioni di €)	2018	2019	31.12.2018	31.12.2019
Bilancio di esercizio di Snam S.p.A.	721	817	4.402	4.396
Utile d'esercizio delle Società incluse nell'area di consolidamento	874	972		
Differenza tra il valore di carico delle partecipazioni nelle imprese consolidate e il patrimonio netto del bilancio di esercizio, comprensivo del risultato di periodo			1.618	1.815
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:				
- Dividendi	(641)	(777)		
- Differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente patrimonio netto contabile		(3)		
- Rettifiche per uniformità dei principi contabili		(1)		
- Proventi da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto e altri proventi da partecipazioni	6	82	(35)	47
	960	1.090	5.985	6.258
Interessi di terzi azionisti				(3)
Bilancio consolidato (*)	960	1.090	5.985	6.255

(*) Patrimonio netto di competenza azionisti Snam.

Indebitamento finanziario netto

(milioni di €)	31.12.2018	31.12.2019	Var. ass.
Debiti finanziari e obbligazionari	13.420	14.774	1.354
Debiti finanziari a breve termine (*)	3.633	4.125	492
Debiti finanziari a lungo termine	9.787	10.628	841
Debiti finanziari per beni in leasing (**)		21	21
Crediti finanziari e disponibilità liquide ed equivalenti	(1.872)	(2.851)	(979)
Disponibilità liquide ed equivalenti	(1.872)	(2.851)	(979)
	11.548	11.923	375

(*) Includono le quote a breve dei debiti finanziari a lungo termine.
 (**) Di cui 15 milioni di euro a lungo termine e 6 milioni di euro di quote a breve di debiti finanziari a lungo termine.

L’indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2019 ammonta a 11.923 milioni di euro (11.548 milioni di euro al 31 dicembre 2018).
 Il positivo flusso di cassa netto da attività operativa (1.486 milioni di euro) ha consentito di finanziare interamente i fabbisogni connessi agli investimenti netti (1.004 milioni di euro) e di generare un Free cash flow di 482 milioni di euro. L’indebitamento finanziario netto, dopo il flusso di cassa del capitale proprio derivante essenzialmente dal pagamento agli azionisti del dividendo 2018 (746 milioni di euro, di

cui 298 milioni di euro a titolo di acconto e 448 milioni di euro a titolo di saldo) e dall’acquisto di azioni proprie (39 milioni di euro), registra un aumento di 375 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018, incluse le componenti non monetarie correlate all’indebitamento finanziario (75 milioni di euro), riferibili principalmente alla variazione dell’area di consolidamento e ai debiti finanziari rilevati in applicazione dell’IFRS 16 “Leasing”.

I debiti finanziari e obbligazionari al 31 dicembre 2019 pari a 14.774 milioni di euro (13.420 milioni di euro al 31 dicembre 2018) si analizzano come segue:

(milioni di €)	31.12.2018	31.12.2019	Var. ass.
Prestiti obbligazionari	8.446	9.048	602
- di cui a breve termine (*)	913	1.439	526
Finanziamenti bancari	4.749	3.704	(1.045)
- di cui a breve termine (*)	2.495	685	(1.810)
Euro Commercial Paper - ECP (**)	225	2.001	1.776
Debiti finanziari per beni in Leasing		21	21
	13.420	14.774	1.354

(*) Includono le quote a breve dei debiti finanziari a lungo termine.
 (**) Interamente a breve termine.

I prestiti obbligazionari (9.048 milioni di euro) registrano un aumento di 602 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018 a seguito dell’emissione: (i) del Climate Action Bond, di importo nominale pari a 500 milioni di euro, a tasso fisso con scadenza 28 agosto 2025; (ii) di un Private Placement di importo nominale pari a 250 milioni di euro, a tasso fisso con scadenza 7 gennaio 2030; (iii) di un’obbligazione dual tranche di importo nominale pari rispettivamente a 700 e 600 milioni di euro, per un totale di 1,3 miliardi di euro, a tasso fisso, con scadenza rispettivamente 12 maggio 2024 e 12 settembre 2034. Tali variazioni sono state compensate: (i) dal rimborso di un prestito obbligazionario a tasso fisso con scadenza 18 gennaio 2019, di importo nominale pari a 519 milioni di euro; (ii) dal rimborso di un prestito obbligazionario a tasso fisso con scadenza 24 aprile 2019, di importo nominale pari a 225 milioni di euro (iii) dal rimborso di un prestito obbligazionario di 10 miliardi di Yen giapponesi, con scadenza 25 ottobre 2019 e di importo nominale a scadenza pari a 83 milioni di euro; (iv) dal riacquisto sul mercato di titoli obbligazionari a tasso fisso per un valore nominale complessivo pari a 597 milioni di euro con cedola media pari a 1,3% e una durata residua pari a circa 3,9 anni; (v) dalla dinamica dei ratei di interesse.

I finanziamenti bancari (3.704 milioni di euro) registrano una riduzione di 1.045 milioni di euro a seguito essenzialmente di minori utilizzi netti di linee di credito uncommitted (1.301 milioni di euro). Tale effetto è stato in parte compensato dalla sottoscrizione con la Banca Europea per gli Investimenti – BEI: (i) in data 28 gennaio 2019, di un finanziamento per progetti promossi da Snam Rete Gas e Stogit, di importo nominale pari a 135 milioni di euro, a tasso fisso, da rimborsare attraverso un piano di ammortamento con scadenza 2038; (ii) in data 6 giugno 2019, di un finanziamento a supporto di investimenti promossi dalla controllata Snam4Mobility per la realizzazione di stazioni

di rifornimento di CNG e L-CNG, di importo nominale pari a 25 milioni di euro, a tasso fisso, da rimborsare attraverso un piano di ammortamento con scadenza 2031; (iii) in data 31 luglio 2019, di un finanziamento per progetti di Snam Rete Gas, di un importo nominale pari a 105 milioni di euro, a tasso fisso, da rimborsare attraverso un piano di ammortamento con scadenza 2039.

Gli Euro Commercial Paper (2.001 milioni di euro) riguardano titoli a breve “unsecured” emessi sul mercato monetario e collocati presso investitori istituzionali.

Le disponibilità liquide ed equivalenti (2.851 milioni di euro) si riferiscono principalmente a conti correnti e depositi bancari prontamente esigibili (2.054 milioni di euro), a operazioni di impiego di liquidità a breve termine, con scadenza inferiore a tre mesi, con controparte istituti bancari con elevato standing creditizio (750 milioni di euro) e alle disponibilità liquide presso le società Snam International BV (20 milioni di euro) e Gasrule Insurance DAC (19 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2019 Snam dispone di linee di credito a lungo termine committed non utilizzate per un importo pari a 3,2 miliardi di euro.

Informazioni sui financial covenants sono fornite alla nota n. 18 “Passività finanziarie a breve termine, passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività finanziarie a lungo termine” delle Note al bilancio consolidato.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

Lo schema del rendiconto finanziario riclassificato sotto riportato è la sintesi dello schema legale del rendiconto finanziario obbligatorio. Il rendiconto finanziario riclassificato consente il collegamento tra la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo e la variazione dell’indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo. La misura che consente il raccordo tra i due rendiconti è il “free cash flow” cioè l’avanzo o il deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti. Il free cash flow chiude alternativamente: (i) sulla variazione di cassa di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di cassa relativi ai debiti/attivi finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari) e al capitale proprio (pagamento di dividendi/apporti di capitale); (ii) sulla variazione dell’indebitamento finanziario netto di periodo, dopo che sono stati aggiunti/ sottratti i flussi di indebitamento relativi al capitale proprio (pagamento di dividendi/apporti di capitale).

Rendiconto finanziario riclassificato (*)

2017	(milioni di €)	2018	2019
897	Utile netto	960	1.090
A rettifica:			
511	- Ammortamenti e altri componenti non monetari	543	527
4	- Minusvalenze (plusvalenze) nette su cessioni e radiazioni di attività	12	8
585	- Dividendi, interessi e imposte sul reddito	557	552
334	Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione	185	(264)
(467)	Dividendi, interessi e imposte sul reddito incassati (pagati)	(431)	(427)
1.864	Flusso di cassa netto da attività operativa	1.826	1.486
(1.016)	Investimenti tecnici	(849)	(954)
3	Disinvestimenti tecnici	2	
(166)	Imprese (entrate) uscite dall'area di consolidamento e rami d'azienda	(38)	(41)
(75)	Partecipazioni	(144)	12
(154)	Variazione crediti finanziari a lungo termine (a)	371	(5)
(33)	Altre variazioni relative all'attività di investimento	(7)	(16)
423	Free cash flow	1.161	482
(350)	Variazione dei crediti finanziari a breve termine	350	
	Rimborsi di debiti finanziari per beni in leasing		(6)
1.540	Variazione dei debiti finanziari a breve e a lungo	799	1.285
(928)	Flusso di cassa del capitale proprio (b)	(1.157)	(782)
685	Flusso di cassa netto dell'esercizio	1.153	979

Variazione indebitamento finanziario netto

2017	(milioni di €)	2018	2019
423	Free cash flow	1.161	482
	Effetto della prima applicazione delle disposizioni dell'IFRS 9	10	
	Debiti e crediti finanziari da società entrate nell'area di consolidamento	(6)	(47)
(928)	Flusso di cassa del capitale proprio (b)	(1.157)	(782)
	Variazione dei debiti finanziari per beni in leasing		(25)
11	Altre variazioni (c)	(6)	(3)
(494)	Variazione indebitamento finanziario netto	2	(375)

(*) Per la riconduzione della Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata allo schema obbligatorio si veda il successivo paragrafo "Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati a quello obbligatori".

(a) Il flusso relativo all'esercizio 2018 include l'incasso derivante dal rimborso di TAP dello Shareholders' Loan (519 milioni di euro; 371 milioni di euro, al netto delle quote erogate da Snam nell'anno).

(b) Include i flussi di cassa derivanti dall'acquisto di azioni proprie e il pagamento agli azionisti del dividendo.

(c) Includono gli effetti di adeguamento al cambio di fine esercizio dei debiti finanziari in valuta estera.

RICONDUZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO RICLASSIFICATI A QUELLI OBBLIGATORI

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata

(milioni di €)	31.12.2018			31.12.2019	
Voci della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata (Dove non espressamente indicato, la componente è ottenuta direttamente dallo schema legale)	Riferimento alle note di bilancio consolidato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
Capitale immobilizzato					
Immobili, impianti e macchinari			16.153		16.439
Rimanenze immobilizzate - Scorte d'obbligo			363		363
Attività immateriali			907		990
Partecipazioni composte da:			1.750		1.828
- Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		1.710		1.787	
- Altre partecipazioni		40		41	
Crediti finanziari a lungo termine	(nota 9)		11		3
Debiti netti relativi all'attività di investimento, composti da:			(328)		(312)
- Debiti per attività di investimento	(nota 19)	(337)		(320)	
- Crediti per attività di investimento/disinvestimento	(nota 9)	9		8	
Totale Capitale immobilizzato			18.856		19.311
Capitale di esercizio netto					
Crediti commerciali	(nota 9)		1.247		1.217
Rimanenze			109		112
Crediti tributari, composti da:			26		35
- Attività per imposte sul reddito correnti e attività per altre imposte correnti		17		26	
- Crediti IRES per il Consolidato Fiscale Nazionale	(nota 9)	9		9	
Debiti commerciali	(nota 19)		(491)		(487)
Debiti tributari, composti da:			(23)		(35)
- Passività per imposte sul reddito correnti e passività per altre imposte correnti		(23)		(35)	
Passività per imposte differite			(134)		(106)
Fondi per rischi e oneri			(665)		(713)
Strumenti derivati di copertura	(note 12 e 20)		(29)		(63)
Altre attività, composte da:			105		185

(milioni di €)	31.12.2018			31.12.2019	
Voci della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata (Dove non espressamente indicato, la componente è ottenuta direttamente dallo schema legale)	Riferimento alle note di bilancio consolidato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
- Altri crediti	(nota 9)	72		142	
- Altre attività correnti e non correnti	(nota 12)	33		43	
<i>Attività e passività da attività regolate, composte da:</i>			(363)		(145)
- Attività regolate	(nota 12)	26		2	
- Passività da attività regolate	(nota 20)	(389)		(147)	
<i>Altre passività, composte da:</i>			(1.041)		(1.094)
- Altri debiti	(nota 19)	(940)		(994)	
- Altre passività correnti e non correnti	(nota 20)	(101)		(100)	
Totale Capitale di esercizio netto			(1.259)		(1.094)
Fondi per benefici ai dipendenti			(64)		(46)
Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili composte da:					10
- Attività destinate alla vendita				10	
CAPITALE INVESTITO NETTO			17.533		18.181
Patrimonio netto competenza azionisti Snam			5.985		6.255
Interessenze di terzi					3
Indebitamento finanziario netto					
<i>Passività finanziarie, composte da:</i>			13.420		14.774
- Passività finanziarie a lungo termine		9.787		10.643	
- Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine		1.657		1.675	
- Passività finanziarie a breve termine		1.976		2.456	
<i>Crediti finanziari e disponibilità liquide ed equivalenti, composte da:</i>			(1.872)		(2.851)
- Crediti finanziari a breve termine					
- Disponibilità liquide ed equivalenti	(nota 8)	(1.872)		(2.851)	
Totale indebitamento finanziario netto			11.548		11.923
COPERTURE			17.533		18.181

Rendiconto finanziario riclassificato

(milioni di €)	2018		2019	
Voci del rendiconto riclassificato e confluenze delle voci dello schema legale	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
Utile netto		960		1.090
A rettifica:				
Ammortamenti e altri componenti non monetari:		543		527
- Ammortamenti	682		722	
- Svalutazioni nette di attività materiali e immateriali	8		30	
- Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	(157)		(218)	
- Altri oneri da partecipazioni			4	
- Variazione fondo benefici ai dipendenti	7		(18)	
- Altre variazioni	3		7	
Minusvalenze (Plusvalenze) nette su cessioni e radiazioni di attività		12		8
Dividendi, interessi, imposte sul reddito:		557		552
- Dividendi	(2)		(2)	
- Interessi attivi	(12)		(11)	
- Interessi passivi	230		190	
- Imposte sul reddito	341		375	
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione:		185		(264)
- Rimanenze	(33)		(43)	
- Crediti commerciali	41		38	
- Debiti commerciali	76		(28)	
- Variazione fondi rischi e oneri	9		6	
- Altre attività e passività	92		(237)	
Dividendi, interessi e imposte sul reddito incassati (pagati):		(431)		(427)
- Dividendi incassati	151		134	
- Interessi incassati	4		11	
- Interessi pagati	(230)		(185)	
- Imposte sul reddito (pagate) rimborsate	(356)		(387)	
Flusso di cassa netto da attività operativa		1.826		1.486

(milioni di €)	2018		2019	
Voci del rendiconto riclassificato e confluenze delle voci dello schema legale	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
Investimenti tecnici:		(849)		(954)
- Immobili, impianti e macchinari	(772)		(852)	
- Attività immateriali	(77)		(102)	
Disinvestimenti tecnici:		2		
- Immobili, impianti e macchinari	2			
Imprese (entrate) uscite dall'area di consolidamento e rami d'azienda		(38)		(41)
Partecipazioni		(144)		12
- Investimenti in partecipazioni	(165)		(24)	
- Disinvestimenti in partecipazioni	21		36	
Crediti finanziari a lungo termine		371		(5)
- Accensioni di crediti finanziari a lungo termine	(148)		(5)	
- Rimborsi di crediti finanziari a lungo termine	519			
Altre variazioni relative all'attività di investimento:		(7)		(16)
- Variazione debiti netti relativi agli investimenti tecnici e in partecipazioni	(7)		(16)	
Free cash flow		1.161		482
Variazione dei crediti finanziari a breve termine		350		
Variazione dei debiti finanziari:		799		1.279
- Assunzioni di debiti finanziari a lungo termine	1.810		2.877	
- Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine	(1.608)		(2.070)	
- Incremento (decremento) di debiti finanziari a breve termine	597		478	
- Rimborsi di debiti finanziari per beni in leasing			(6)	
Flusso di cassa del capitale proprio		(1.157)		(782)
- Dividendi pagati	(731)		(746)	
- Apporti di capitale da terzi			3	
- Acquisti di azioni proprie	(426)		(39)	
Flusso di cassa netto dell'esercizio		1.153		979